TOMMASO OTTIERI

COSMOLOGIE URBANE

A CURA DI **GABRIELE SIMONGINI**

Catalogo pubblicato in occasione della mostra presso la Galleria Russo,
via Alibert 20, Roma, dal 16 ottobre 2021 al 6 novembre 2021

NOVITÀ OTTOBRE 2021

MANFREDI EDIZIONI
www.manfrediedizioni.com

GALLERIA D'ARTE dal 1898 RUSSO®

Big Bang, ecco la cosmologia urbana di Tommaso Ottieri con il suo drone dello splendore in volo estatico. Ecco, improvvise e baluginanti nell'oscurità, la scintillazione, la luccicanza (ci perdoni il Kubrick di *Shining*), la brillanza, l'aura nel senso originario di Benjamin, ovvero "l'apparizione unica di una lontananza, per quanto questa possa essere vicina". È tutto questo, *mutatis mutandis*, che sfrigola e crepita nella brace del mondo dipinta da Ottieri, artista così profondamente napoletano ma altrettanto intensamente cosmopolita. È un cacciatore di energia e sarebbe riduttivo limitarlo al ruolo di pittore di città, perché il mistero del bagliore che ogni suo quadro reca con sé è anche il fuoco segreto degli uomini che hanno progettato, costruito, abitato e vissuto quelle metropoli e che sono ben presenti pur nell'assenza apparente. In queste opere, in cui non si affaccia mai la luce del sole per ribadire con forza la scelta chiaramente antinaturalistica del nostro artista, senti il respiro delle città e dei loro abitanti, senti quella specie di ronzio crescente fatto di operosità in azione e di spostamenti frenetici che anima le metropoli a partire dall'alba e che non di rado nel corso della giornata diventa frastuono assordante per poi acquietarsi di notte accendendosi di intime ossessioni. Ma si sente anche la profondità del tempo cristallizzato nelle pietre e nel cemento. È, appunto, l'irresistibile richiamo dello *shining,* di una luccicanza che sembra avere in sé qualcosa di incandescente e forse di soprannaturale, tanto che, non a caso, Ottieri ha confessato di poter intitolare quasi ogni suo quadro "Stabat Mater", "il dramma che succede all'improvviso e il bagliore che lo rischiara" per usare le sue parole. Osando forse troppo e addentrandoci nell'indicibile, di fronte ai suoi quadri urbani non vengono in mente pittori di città (tranne, forse, qualche eco lontana dell'El Greco allucinato che dipinge una Toledo spettrale e baluginante) ma talvolta, per qualche aspetto indecifrabile e con le dovute proporzioni, sublimi veggenti (l'ultimo Tiziano? Caravaggio? Ribera? Rembrandt?) di corpi che bruciano nell'oscurità e diventano protagonisti di eventi irrevocabili. Sì, perché Ottieri non dipinge semplicemente città, ma organismi viventi con una propria particolare magnificenza che si accendono improvvisamente in bagliori abitualmente custoditi nello splendore dell'oro, nello scintillio dei diamanti, nel brillio multicolore delle gemme, come accade ad esempio nel recentissimo quadro dedicato alla Galleria degli Specchi della Reggia di Versailles. Del resto, confessa l'artista, "mi interessa testimoniare, riportare l'effetto stupefacente (proprio come un *doping*) di certe atmosfere architettoniche. Cerco di far sembrare maestoso quello che dipingo, enorme ed avvolgente. Chiedo agli edifici di posare per me, contorcersi per mostrarsi come voglio, assumere posizioni utili allo scopo della scena finale".

Gabriele Simongini

Editore Manfredi Edizioni
Anno Ottobre 2021
Lingua Italiano, inglese
Pagine 104
Formato 22 x 22 cm
Rilegatura Filo refe
Copertina Cartonata
Prezzo Euro 24,00
ISBN 979-12-80049-42-1

Praga, 2021, olio su pannello, cm 140 x 210

Venezia AA, 2020, olio su pannello, cm 125 x 200

Via S. Pier Grisologo 38, 40026 Imola (BO) - tel. +39 0542 20293 - libri@manfrediedizioni.com

TOMMASO OTTIERI

COSMOLOGIE URBANE

CURATED BY **GABRIELE SIMONGINI**

Catalogue published on the occasion of the exhibition at Galleria Russo, via Alibert 20, Roma, from 16 ottobre 2021 to 6 novembre 2021

RELEASE OCTOBER 2021

MANFREDI EDIZIONI
www.manfrediedizioni.com

GALLERIA D'ARTE dal 1898 RUSSO®

Big Bang, here is the urban cosmology of Tommaso Ottieri with his drone of splendor in an ecstatic flight. Here, sudden and glimmering in the darkness, the scintillation, the shining (forgive us Kubrick from *Shining*), the brilliance, the aura in the original sense of Benjamin, or "the unique apparition of a distance, however near it may be". It is all this, *mutatis mutandis,* that sizzles and crackles in the embers of the world painted by Ottieri, an artist so deeply Neapolitan but equally intensely cosmopolitan. He is an energy hunter and it would be simplistic to limit him to the role of city painter, because the mystery of the glow that each of his paintings carries with it is also the secret fire of the men who designed, built, inhabited and lived those metropolises and who are well present even in the apparent absence. In these works, in which the sunlight never appears to strongly reaffirm the clearly anti-naturalistic choice of our artist, you feel the breath of the cities and their inhabitants, you hear that kind of growing buzz made of industriousness in action and frenetic movements that animates the metropolis Starting from dawn and which often becomes a deafening din during the day and then quietens down at night, igniting intimate obsessions. But you also feel the depth of time crystallized in stones and concrete. It is, in fact, the irresistible call of the *shining,* of a shine that seems to have something incandescent and perhaps supernatural in it, so much so that, not surprisingly, Ottieri confessed that he can name almost every painting "Stabat Mater", "The drama that happens suddenly and the glow that illuminates it" to use his words. Perhaps daring too much and delving into the unspeakable, in front of his urban paintings no city painters come to mind (except, perhaps, some distant echo of the hallucinated El Greco who paints a ghostly and glimmering Toledo) but sometimes, for some indecipherable aspect and with the due proportions, sublime seers (late Titian? Caravaggio? Ribera? Rembrandt?) of bodies that burn in the darkness and become the protagonists of irrevocable events. Yes, because Ottieri does not simply paint cities but living organisms with their own particular magnificence that suddenly light up in flashes usually kept in the splendor of gold, in the glitter of diamonds, in the multicolored brilliance of gems, as happens for example in the very recent painting dedicated to Hall of Mirrors of the Palace of Versailles. After all, the artist confesses, "I'm interested in witnessing, reporting the amazing effect (just like doping) of certain architectural atmospheres. I try to make what I paint look majestic, huge and enveloping. I ask the buildings to pose for me, writhe to show themselves as I want, take positions that are useful for the purpose of the final scene".

Gabriele Simongini

Publisher Manfredi Edizioni
Year October 2021
Language Italian, english
Pages 104
Size 22 x 22 cm
Binding Sewn Filo refe
Cover Hard Cover
Price Euro 24,00
ISBN 979-12-80049-42-1

Praga, 2021, olio su pannello, cm 140 x 210

Venezia AA, 2020, olio su pannello, cm 125 x 200

Via S. Pier Grisologo 38, 40026 Imola (BO) - tel. +39 0542 20293 - libri@manfrediedizioni.com